

# Tempo di **WINTAGE**



**QUANDO È DI MODA LA MODA: IL BOOM DELL'USATO CHIC**

ALL'INTERNO

VENERDÌ 29 AGOSTO 2008  
XXXII PAGINA  
PRIMO PIANO

il Resto del Carlino  
**Estate**



Al mare, con nostalgia. A sinistra, il patron del Vintage Palace, Angelo Caroli, la cui filosofia è tutta racchiusa nei tre piani di un palazzo del centro di Lugo, completamente dedicato all'abito usato

## DOMANI IN PASSERELLA AL BAGNO PAPARAZZI **Miss Carlino** **Ultima sfida**



— MILANO MARITTIMA —

«A GIUDICARE dalle fotografie la qualità delle ragazze è alta, ma dal vivo, in passerella davanti alla gente, sarà tutta un'altra cosa». Patrick Baldassari, proprietario con il padre Mario del bagno Papparazzi 242 di Milano Marittima, annuncia così la sfilata finale di «Miss Carlino Estate». Il bagno dei vip sarà la cornice dell'evento, domani a partire dalle 17.30, che vedrà l'ultima sfida a colpi di défilé delle bellezze dell'estate.

**BELLA** tra le belle, ci sarà la neoeletta «Miss Carlino Estate», la 22enne Mituta Mirela Ghita, studentessa originaria della Romania ma residente a Ferrara. E' stata lei la prescelta dal pubblico che, votando attraverso sms e sul sito del Carlino, le ha accordato ben 29.177 preferenze. Ad attenderla un viaggio per due persone, in hotel 5 stelle, a Sharm el Sheik offerto dal tour operator «I viaggi del Turchese». Tutte le vincitrici settimanali potranno invece ritirare un cellulare Vodafone.

**MA LA SFIDA** non è ancora finita perché in palio c'è un altro titolo, «Miss Carlino Estate in passerella», e tre fasce: «Miss Vip Master», «Miss Papparazzi 242» e «Miss Viaggi del Turchese». A contendersi ci saranno tutte le ragazze che hanno partecipato al concorso di «Miss Carlino Estate», ma anche tutte le fanciulle che decideranno di entrare in lizza in extremis sottoponendosi al vaglio di un'attenta giuria. Bellezza ma non solo. Domani ci sarà spazio anche per l'abilità, quella della mano dallo scatto più veloce. Saranno, infatti, selezionate le «papparazze» inviate dai turisti in vacanza che si sono improvvisati «papparazzi per caso» a caccia di vip inconsapevoli. A vincere, insonnatevoli. A vincersi, insonnatevoli. A vincere, insonnatevoli. A vincersi, insonnatevoli.

## Nelle feste dell'estate il vintage è di rigore

**IL PIÙ DELLE VOLTE** è un terno al lotto, perché non sai mai se troverai quello che esattamente stai cercando. Ma se lo trovi farai davvero la differenza. Con l'abbigliamento vintage, vera e propria mania di questa estate di stile all'insegna della moda con una grande storia che in molti ancora chiamano «usato», ci si scontra con tutto ciò che il consumismo ci ha insegnato a non temere: la mancanza di un capo. La possibilità che non ce ne sia abbastanza per tutti. Ma proprio per questo gli abiti e gli accessori d'annata stanno diventando un culto. In riviera si sono rivisti jeans scampanati, maglie con stampe colorate, borse «oversize» Angelo Caroli, «guru» del settore, ci spiega perché

Gulmanelli di A.n.g.e.Lo. Vintage Palace (www.angelo.it) a Lugo, cuore del «second hand» sotto il cielo di Romagna, con tre piani fitti di storia tra abiti e accessori in vendita e un archivio di capi firmati che spesso vengono noleggiati per film e videoclip o «visitati» dagli stylist delle riviste più ricercate.

**SECONDO** Angelo Caroli che ci ha creduto già trent'anni fa, proprio in un'epoca in cui si pensava al nuovo, in piena rivoluzione culturale ed estetica punk con una riserva per il «fai da te» che ricicla, il vintage è un evergreen, perché è fondamentalmente la ricerca di un'emozione. Una voglia da soddisfare che si traduce spesso nell'attesa trepidante. Quest'estate la caccia è stata grossa, ammette Angelo, e ha fatto emergere anche un nuovo atteggiamento verso l'usato. Una consapevolezza nuova. «Nella ricerca di un'immagine esclusiva - racconta l'esperto e appassionato - c'è stato il trionfo delle borse. Le clienti cercano la firma, Hermes e Gucci soprattutto. Cercano la qualità, cosa forse nuova rispetto a un tempo, i materiali. Perché il discorso del vintage è davvero possibile solo per chi non ha vissuto uno stile.

**IN**  
Piacciono ballerine, fuseaux e i grandi occhiali dai colori tenui



**OUT**  
Vietata la diffidenza verso l'usato quando è «d'autore»

Una signora che vestiva anni sessanta negli anni Sessanta, difficilmente vorrà ripetersi ed ecco allora che preferirà un tocco di anni Ottanta, che sono davvero molto in voga.

**GLI ANNI OTTANTA** sono un ritorno dalla vita longeva. Hanno iniziato a far capolino non meno di sei anni fa e ancora ruggiscono. «Ma - suggerisce Angelo - gli anni Ottanta del primo revival erano quelli pacchiani delle maniche a pipistrello, mentre oggi sono quelli di Missoni, Ferré, Coveri». L'abito d'autore insomma, è il grande tema del Vintage 2008 ed è per lo più sempre una scelta dettata dal portafoglio. «La cosa importante - ci spiega ancora il «signore» dell'usato - è costruirsi un vero stile che non vuol dire assolutamente vestirsi solo vintage. Certo, sarebbe più affascinante ma è complicato. Scegli la borsa Gucci anni sessanta e la porti con un jeans nuovo. Acquisti un abito in jersey morbido, che è il pezzo dell'estate più richiesto, così sexy, e lo abbinai a una scarpa attuale». E se volete immergervi nell'usato totale non mancate la fiera di Forlì «Vintage, la moda che visse due volte» dal 26 al 28 settembre.

Benedetta Cucci